DAL 6 FEBBRAIO OGNI LUNEDÌ



ISCRIVITI



LIBRI

LUNEDÌ 30 GENNAIO 2023

Libri interessanti, visti da fuori

Otto copertine che spiccano per originalità, inventiva o novità, tra quelle avvistate nelle librerie a dicembre e gennaio

00:25

La principessa
Angina di Roland
Topor (Cliquot)
Roland Topor (19381997) era un

Abbonati

e sceneggiatore francese di origine ebraico-polacca, che tra le altre cose disegnò e sceneggiò il film di animazione Il pianeta selvaggio (1972), collaborò con Federico Fellini e scrisse il romanzo da cui fu tratto L'inquilino del terzo piano di Roman Polanski. Questo libro, che ha in copertina una sua illustrazione inserita in un progetto grafico di Maurizio Ceccato, è una specie di romanzo fantastico. Ne è stata realizzata anche una versione più costosa, cartonata e **con** un'illustrazione alternativa.

Vai al prossimo articolo



Un libraio fenomenale





PUBBLICITÀ



La piena di Michael McDowell (Neri Pozza)

L'immagine digitale di questa copertina non fa lo stesso effetto della versione fisica, perché le dorature applicate all'illustrazione non si vedono. Non si

וטוווומנט עכו ווטוט כ

tascabile e

particolarmente

piccolo, una cosa

inusuale per un

romanzo mai uscito

prima in Italia. Neri

Pozza ha scelto di

riproporre *La piena*

e i cinque capitoli

successivi della

saga di

Blackwater di

Michael McDowell

con lo stesso

publishing – nel

gergo tecnico

editoriale tutto ciò

che riguarda la

forma fisica di un

libro – usato in

Francia dalla casa

editrice Monsieur

Toussaint

Louverture, che

nel 2022 l'aveva

pubblicata con

grande successo,

vendendo decine di

migliaia di copie. Le

copertine francesi,

disegnate da Pedro

Oyarbide, «sono

impeccabili e
corrispondono
esattamente a ciò
che un tascabile
dovrebbe essere»
secondo Giuseppe
Russo, direttore
editoriale di Neri
Pozza.





Blackwater uscì
originariamente nel
1983, da gennaio a
giugno: ogni mese
McDowell, noto
soprattutto per aver
scritto la
sceneggiatura del
film Beetlejuice,

uiveiso. Questa edizione tiene conto dell'originale divisione in tomi, anche se le uscite sono intervallate di due settimane. Sulle copertine compaiono tanti dettagli della storia (su richiesta dell'editore Dominique Bordes, Oyarbide ha letto tutta la saga prima di mettersi a lavorare sulle illustrazioni), che è una saga familiare ambientata nella prima metà del Novecento nel sud degli Stati Uniti con un lato soprannaturale e horror.

Tre cose da leggere ora Sapere le cose rende liberi, o almeno ci prova.

• La storia dell'orfanotrofio ucraino che <u>ha</u>

Regala

Podcast Shop

bergamasche.

- Nel ciclismo capita di pedalare sotto la neve. Nel ciclocross capita di pedalare sulla neve. È una disciplina strana e quando la Coppa del Mondo arriva in Italia lo è ancora di più.
- La storia dello Zecchino d'oro e di <u>cosa è</u> <u>diventato oggi in</u> <u>mezzo a YouTube</u> <u>e TikTok</u>.

Le copertine sono state prodotte da Print System, una piccola stamperia di Bègles, fuori Bordeaux, e poi portate in provincia di Padova per essere confezionate sul resto dei libri, realizzati da Grafica Veneta. La carta per le copertine non è la stessa delle edizioni francesi perché la società che la produceva è fallita poco prima che si

stampare redizione

italiana: Print
System ha quindi
dovuto ricalibrare
tutti gli inchiostri.
Un ultimo
contrattempo è poi
arrivato tra Natale e
Capodanno, quando
le basse temperature
registrate nell'ovest
della Francia hanno
ritardato
l'asciugatura delle

Scrivere la realtà di Brian Dillon (Il Saggiatore)

Il titolo originale di

questo libro è

dorature.

Essayism, difficile da tradurre: in inglese gli essay sono i saggi, letteralmente sarebbe qualcosa come "saggismo".

Come spiega bene l'illustrazione di copertina, realizzata da Beppe Giacobbe, autore di tante

ndio che paria ui

libri e in particolare del rapporto di Brian Dillon con i saggi che ama, e di come certe letture abbiano influito su di lui sia come scrittore che come persona.



Il figlio del
direttore di
Piersandro
Pallavicini
(Mondadori)

A una prima occhiata distratta l'immagine sulla copertina di *Il*

figlio del
direttore potrebbe
sembrare una
fotografia, mentre in
realtà è un dipinto di
Domenico Gnoli

e scenograio noto

per i quadri di grandi dimensioni che mostrano dettagli minuti di oggetti, particolari di abiti e di capigliature. Tra 2021 e 2022 una mostra alla Fondazione Prada di Milano ha fatto arrivare su Instagram moltissime fotografie delle sue opere che però nel mondo dell'editoria erano già ben note e apprezzate: si possono trovare su molte copertine di varie case editrici, come Adelphi,

Feltrinelli, Rizzoli

e Utopia.

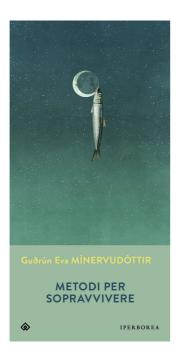


Metodi per sopravvivere di Gudrún Eva Mínervudóttir (Iperborea)

In origine l'illustrazione sulla copertina di questo **libro** era stata fatta da Alessandro Gottardo, noto anche come Shout, per una serie di poster dedicati alle Cinque Terre: quella appesa all'amo della Luna è un'acciuga di Monterosso. Il romanzo ha un'ambientazione completamente diversa, dato che arriva dall'Islanda. Il progetto grafico è

di XxYstudio, che

iperporea.



Nanga Parbat. L'ossessione e la montagna nuda di Orso Tosco (66thand2nd) 66thand2nd ha scelto di cambiare lo stile delle copertine della collana Vite inattese, dedicata a biografie di sportive e sportivi, e *Nanga* **Parbat** è il primo che esce con la nuova "veste grafica", come si dice. È stata realizzata dallo studio Paper Paper,

ucha un ezione

artistica della casa

editrice. Cecilia

Bianchini e Giovanni

Cavalleri, i grafici

dello studio, hanno

spiegato: «Il

progetto si ispira alla

passione sportiva e

alle sue

manifestazioni

visive: bandiere,

maglie, striscioni e

stendardi colorati

che, nella loro

massima sintesi,

diventano due

campiture che

avvolgono la cover

da bandella a

bandella». Il font

scelto per i titoli

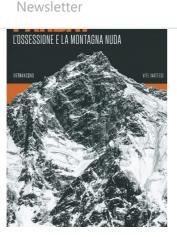
invece ricorda quelli

di manifesti e

giornali sportivi

della prima metà del

Novecento.



Sexual Personae.
Arte e decadenza
da Nefertiti a
Emily Dickinson
di Camille Paglia
(Luiss University
Press)

Un'altra collana che negli ultimi anni ha cambiato copertine è Pensiero libero della Luiss University Press. Disegnate da Maurizio Ceccato, hanno una cornice bianca che ospita nome dell'autore o autrice, titolo e sottotitolo e logo dell'editore, e al centro, con molto più spazio a disposizione, un'illustrazione originale. In questo (rappresenta

Nefertiti ed Emily Dickinson, citate nel sottotitolo), ma efficace.

L'illustrazione è di Christian

Dellavedova.



Il cielo cade di Lorenza Mazzetti (Sellerio)

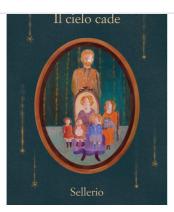
La collana

Promemoria di
Sellerio, che esiste
dal 2021 e raccoglie
libri importanti per
la storia della casa
editrice che erano
finiti fuori catalogo,
come suggerisce il
nome, ha una grafica
(progettata da Olivia
Sellerio) e un

quem ciassici ui

Sellerio. Le copertine sono di cartoncino e le loro illustrazioni, ogni volta di un autore diverso e quasi sempre realizzate proprio per le copertine, non sono confinate in un quadrato o in un rettangolo come nelle altre collane. Il formato, nella spiegazione dell'editore, «inverte la prassi dei formati e trasgredisce l'equivalenza tra economico e tascabile»: infatti coi loro 13,5 centimetri per 19,5 i libri di Promemoria sono più grandi dei consueti libri di

Sellerio.



Nel caso di *Il cielo*

cade l'illustrazione è un'opera della stessa **Lorenza Mazzetti:** rappresenta l'autrice bambina, insieme alla sorella gemella Paola, allo zio Robert Einstein (cugino di Albert), alla zia Nina Mazzetti e alle cugine Annamaria e Luce. Il libro è autobiografico e racconta di come la famiglia Einstein, con cui le gemelle vivevano, venne uccisa dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale perché di origine ebraica.

C'è molto altro

linguaggio chiaro e vuole farsi capire da tutte e tutti. E ogni giorno, sul Post, trovi nuovi articoli, nuove storie e le notizie di cui si parla di più.

Vai alle notizie di oggi.

TAG: COPERTINE LIBRI

Mostra i commenti



Le 50 invenzioni e scoperte più importanti dopo la ruota



110 anni fa, di notte, si illuminò il cielo



Nove mesi isolata in Antartide



Chi Siamo - Privacy - Cookie - Condizioni d'uso -

Il Post è una testata registrata presso il Tribunale di Milano, 419 del 28 settembre 2009 - ISSN 2610-9980